



## BOCCIA: SERVE CRESCITA VERA, POCHI DECIMALI NON SUFFICIENTI

Il presidente intervistato da Tg2 Post e Mattino: Proseguire lungo la strada delle riforme

### Stirpe al Sole24Ore: Dare priorità al lavoro



“C'è un rinnovato protagonismo delle parti sociali davanti ai grandi temi del lavoro e della crescita. Senza un processo stabile e duraturo di sviluppo non si creano posti di lavoro e non si riuscirà a dare risposte adeguate all'emergenza della disoccupazione giovanile. Per questo sollecitiamo il governo ad agire, occorre un taglio al cuneo fiscale a vantaggio dei lavoratori, per rimpolpare le buste paga e spingere la domanda interna. Ovviamente con strumenti che devono essere sostenibili”. Così il vicepresidente Maurizio Stirpe in un'intervista al Sole 24 Ore. “Con il lavoro si può pianificare il futuro, un progetto di vita e costruire la propria identità personale. Il lavoro è la priorità e la crescita è la precondizione per arrivare a questo obiettivo”.

“Pochi decimali di crescita sono utili ma non sufficienti a modificare la situazione. Non dobbiamo confondere una questione tecnica con la sostanza delle cose ma, anzi, dobbiamo trarre uno stimolo a proseguire lungo la strada delle riforme”. Così ieri il presidente Boccia intervistato dal Tg2 Post. “Serve porsi grandi obiettivi nell'interesse del Paese mettendo al centro dell'attenzione il lavoro, i giovani, la competitività e le infrastrutture”. Poi, sempre parlando dei dati Istat, ha commentato in un'intervista al Mattino: “Bisogna reagire per passare da pochi decimali ad una crescita vera e robusta. Serve crescere almeno dell'1% per rendere sostenibile il debito pubblico. Il governo deve stabilire delle priorità chiare. Per noi sono il lavoro e il taglio del cuneo fiscale, che incide molto sui salari, tutto a favore dei lavoratori. In Italia il carico fiscale sul lavoro arriva fino al 120%”. Dal contratto di governo ad un patto sul lavoro, Boccia ha chiesto che “il governo apra un tavolo con le parti sociali per lo sviluppo. Serve porsi grandi obiettivi nell'interesse del Paese con al centro il lavoro, i giovani, la competitività e le infrastrutture”. Nel Patto della Fabbrica con Cgil Cisl e Uil “abbiamo chiesto chiaramente al governo una legge sulla rappresentanza per evitare il dumping contrattuale, che danneggia i lavoratori e fa concorrenza sleale agli imprenditori”.

## Indagine Rapida CSC: Prospettive deboli, -0,5% in aprile

La produzione industriale italiana è stimata in robusto aumento nel primo trimestre 2019 (+1,1% congiunturale, dopo -0,9% nel precedente), grazie alla dinamica estremamente positiva registrata in gennaio e febbraio. Così il Centro Studi nell'indagine rapida di aprile. Il calo rilevato in marzo e aprile riporta però in territorio negativo la variazione acquisita nel secondo trimestre (-0,9%). La dinamica dell'attività nei primi mesi dell'anno è spiegata in gran parte da fattori temporanei, soprattutto la ricostituzione delle scorte, che tenderanno a rientrare nei mesi primaverili. La domanda interna è ancora debole mentre quella estera stenta a ripartire. Le indagini qualitative condotte presso gli imprenditori manifatturieri e presso le famiglie confermano un quadro sostanzialmente debole e con prospettive non favorevoli.



## Mattioli al Sole24Ore: Tunisia, sviluppare sinergie



“Ci sono grandi sinergie ancora da sviluppare per quanto riguarda le start up, le piccole e medie imprese e l'utilizzo di materie prime così come le energie rinnovabili, l'eolico e i processi di trasformazione agroindustriale”. Così la vicepresidente Licia Mattioli intervenendo al Business Forum Italia-Tunisia durante la missione imprenditoriale.

## Bonomi al Corriere: Tagliare il cuneo fiscale



“Servono crescita e lavoro. Le risorse vanno usate bene e la flat tax non è la priorità”. Così al Corriere della Sera Carlo Bonomi, presidente Assolombarda. “Con il taglio del cuneo fiscale si aiuterebbero 2mln di persone in più. Le misure non vanno valutate per la loro spendibilità mediatica ma per i benefici veri che danno al Paese”.

## Pasini a Quotidiano Energia: No al sovranismo tariffario



“Non dobbiamo cedere al sovranismo tariffario, nel quale ogni Stato membro cerca di scaricare i costi di trasmissione sui Paesi limitrofi” così il presidente del Comitato Energia Giuseppe Pasini sul Quotidiano Energia in merito alla consultazione sul nuovo sistema designato dal regolatore francese Cre.

## Vacchi al Corriere Bologna: Modello emiliano vincente

“Che quello emiliano sia un modello vincente ne conviene pure il sindacato – così Alberto Vacchi, past president di Confindustria Emilia Centro commenta sul Corriere Bologna il corteo del 1 maggio. “È evidente a 360 gradi ciò che ha prodotto e continuerà a produrre. Il tema della piazza non può creare distonie su una priorità così sentita come la crescita”.